



La dottrina Bush: «Una Nato più politica»

«Gli Stati Uniti devono restare una potenza europea nel senso più ampio, dal punto di vista politico, militare ed economico».

In autostrada con il Telepass per evitare le lunghe code

Ci si avvia alla fine delle lunghe ed estenuanti code nei caselli delle autostrade? Da lunedì sull'Autostrada, a Milano, a Roma e a Napoli, in via sperimentale, va in funzione il Telepass.

Si riproducono in provetta cellule sane del cervello

Una scoperta importante. Per certi versi «incredibile». Così Solomon Snyder ha definito il risultato ottenuto nel suo laboratorio di Baltimore in Usa.

Contagio da Aids su un campo di calcio dopo uno scontro

Primo caso in Italia di trasmissione dell'Aids per uno scontro fra giocatori durante una partita. L'incidente è avvenuto nel dicembre scorso.

I laburisti col 43% (+11%) sorpassano i conservatori (31%) che perdono 12 punti Avanzata tory solo in alcuni distretti londinesi. Annunciato un minirimpasto di governo

Thatcher alle corde La destra battuta nel suo «tempio»

C'è anche il vento dell'Ovest

ORESTE MASSARI

Ora anche la netta vittoria dei laburisti nelle elezioni locali del 3 maggio sui conservatori guidati dalla signora Thatcher va inserita nella geografia elettorale e politica della nuova Europa.



Neil Kinnock

Per i conservatori è stato un autentico tracollo. Nelle amministrative di giovedì i tories sono calati del 12% rispetto al risultato ottenuto nelle ultime elezioni politiche tre anni fa.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. I laburisti ottengono il 43% dei consensi. Un balzo in avanti, rispetto alle ultime elezioni politiche, di ben undici punti percentuali, che corrisponde ad un vertiginoso arretramento dei conservatori, dal 43% al 31%.

A PAGINA 3

Bobbio e Occhetto perplessi sul verdetto contro Lotta continua

Andreotti sgrida Martelli sul caso Sofri

Martelli sconfessato da Andreotti. Sul caso Sofri scende in campo il presidente del Consiglio per criticare il suo vice e polemizzare con quel mondo culturale che nel '72 non disse una parola su quell'omicidio.

CARLA CHELO

ROMA. Adesso la polemica non riguarda più solo Martelli e i repubblicani. Il presidente del Consiglio, l'organo ufficiale della Dc e il giornale del Vaticano replicano con durezza alle dichiarazioni dell'esponente socialista e chiamano in causa chi, allora come oggi, contribuì a denigrare il commissario di polizia Luigi Calabresi.

A PAGINA 13 MICHELE SERFFA A PAGINA 2

Si è chiusa una campagna elettorale segnata dalla spinta a destra della Dc Tutti gli occhi sulla novità Pci L'appello di Occhetto: cambiamo l'Italia

ELLEKAPPA



«Un voto al Pci, un voto utile, per incoraggiare tutta la sinistra», conclude così, Occhetto, la campagna elettorale dei comunisti. La posta in gioco, dice, è chiara: fermare lo «spostamento a destra» della Dc, sbloccare il sistema politico.

FABRIZIO RONDOLINO

MILANO. Nel cuore di Milano, Achille Occhetto conclude una campagna elettorale difficile e appassionata e con gli occhi di tutti puntati sulla novità del Pci.

ALLE PAGINE 7, 8, 9 e 10

Berlusconi perde Il giudice vota con De Benedetti

Silvio Berlusconi ha perso il controllo della finanziaria Amef e quindi virtualmente anche quello della Mondadori. A cinque mesi dal «blitz» sulla casa editrice di Segrate, è stata questa la spettacolare conclusione dell'assemblea dell'Amef.

DARIO VENEGONI

MILANO. Fedele Confalonieri, braccio destro del presidente della Fininvest, è arrivato a Segrate presidente e ne è ripartito semplice consigliere. L'assemblea della finanziaria Amef (la società che controlla la maggioranza delle azioni ordinarie della Mondadori) ha approvato le modifiche allo statuto proposte dalla Cir di De Benedetti.

A PAGINA 15

Smentita di Yakovlev, consigliere di Gorbaciov «Un golpe in Urss? Voci senza fondamento»

Le voci sul tentativo di colpo di Stato dell'Armata rossa sono «prive di fondamento». È stato il consigliere di Gorbaciov, Alexander Yakovlev, a smentire seccamente la notizia diffusa l'altro ieri da un'emittente inglese su un golpe delle forze armate.

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLO VILLARI

MOSCA. Le voci su un tentativo di colpo di Stato militare il 25 febbraio scorso sono state smentite nella capitale sovietica in modo secco e categorico. Alexander Yakovlev, consigliere di Gorbaciov (e membro del Politburo del Pcus), ha affermato in una conferenza stampa che le notizie che parlano di tentativi, da parte di settori delle forze armate, volti a far cambiare, con la forza,

ballica della Lettonia ha votato la dichiarazione di indipendenza. Ma per evitare lo scontro con Mosca e di ritrovarsi nella difficile situazione nella quale è caduta la Lituania dopo la propria scelta unilaterale, il parlamento lettone ha scelto una formula di compromesso. In pratica, il parlamento ha recuperato quattro articoli della precedente Costituzione del 1922 (cioè dell'epoca in cui la repubblica era indipendente), ma ha lasciato in vigore molti articoli della Costituzione sovietica e del codice penale dell'Urss in attesa dell'approvazione di una nuova Costituzione. I rappresentanti della minoranza russa hanno boicottato il voto d'indipendenza.

A PAGINA 5

Avevo lasciato la Mosca di Stalin...

MILOŠ HAJEK

Nella capitale sovietica era stato per la prima volta l'anno dopo la morte di Stalin. Le sue statue erano dappertutto, in ogni rivendita di giornali, si può dire, era possibile acquistare il Breviario di storia del Pcus.

nessuno che avesse voglia di minimizzare la serietà della situazione. Ecco un caleidoscopio delle loro espressioni. Siamo alla vigilia di una svolta. Avevamo una visione romantica dell'economia. Il processo della democrazia nel partito si sta arrestando. Nei paesi dell'Europa centrale e orientale vi è la crisi, ma lo stato dell'Urss è vicino allo sfacelo postbellico.

perestrojka è senza speranza. Ci troviamo a un punto critico, per quanto riguarda la ristrutturazione, il partito, Gorbaciov. Vi è stanchezza nelle masse e malignità sociale, temo che non finisca pacificamente. È possibile anche una variante cinese. Se un qualche generale si mettesse alla testa di un tentativo di colpo di Stato avrebbe il consenso del 70 per cento della gente. Se il partito riuscirà a rinnovarsi prima del congresso non vi sarà bisogno di una vita a un sistema pluripartitico, ma il Pcus dovrà diventare una sorta di fronte popolare. Una soluzione: più perestrojka. Siamo condannati al successo, altrimenti finiremo per tornare indietro di trent'anni.

Condannato a morte brucia sulla «sedia»

DAL CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Alla prima scossa di 2000 volt la testa del condannato, legato con le cinghie alla sedia elettrica, è stata avvolta dalle fiamme, il fumo saliva fino al soffitto. Lo stesso è accaduto alla seconda scossa. Questa orrenda e macabra esecuzione è avvenuta in un penitenziario della Florida. Il portavoce della prigione si è precipitato a chiamare Jesse Tafero, un rapinatore in fuga che aveva ucciso due poliziotti.

A PAGINA 4